Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 2 Marzo 1910

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 52

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

## Impiegati e politica

Non dico una novità, ma non tutti la dicono ad alta voce, massime coloro, che sono le vittime.

— Per ragioni d'indole morale ed economica nella classe numerosa degli impiegati governativi italiani (numerosa), che ancora in Italia in molte famiglie prospera la malapianta dell'impiego (mania) esiste un forte malcontento.

Puerile e pernicioso dissimularlo, come pur fanno, in genere, gli uomini del Governo; come se mascherandolo si fugasse il male, che lo alimenta ogni giorno vieppiù. O non sarebbe meglio, e vera arte di governo provvedere, e in tempo?

Codesto malcontento (e anche nell'ordine giudiziario lo rilevò parecchi anni or sono il compianto Zanardelli e poco si fece per attenuarlo — come dissi ed esposi tre anni fa in una pubblica conferenza — trae origini da due fattori. Uno di ordine morale, l'altro d'ordine economico.

D'ordine morale. Chi vive nel mondo degli impiegati, e però non ignora tutti i dietroscena della burocrazia antiquaria, della burocrazia logoratrice, della gerarchia, che non ha soffio di vita moderna, e però invece di favorire lo sviluppo della responsabilità personale della dignità umana, lo deprime: chi sa, che in qual mondo l'inferiore — come insegnò il famoso capitano Terremoto — ha sempre torto, massimamente quando ha ragione; chi ha potuto rilevare (e quanto danno per il pubblico servizio!) che è tenuto in lieve conto il gran concetto shake speriano «the right man in the right place»; chi conosce la lunghezza delle carriere, e come a queste spesso presieda il favoritismo (donne in genere, concorsi, che rappresentano spese, delusioni, amarezze per i soccombenti, che non di rado, sono i migliori, chi conosce tutto ciò non può certamente meravigliarsi, se l'impiegato governativo — s'intende quello, che è alle prime tappe del poco dilettoso monte — è malcontento: e non può sorprendersene, perchè a patto tutt'avia che non lo si esageri troppo è sempre vero l'aforismo: l'uomo non vive di solo pane. Dico non lo si esageri troppo, perchè, per esempio, il favoritismo, che ritarda la carriera a un impiegato a questi sminuisce pure... il pane e il pane è pure una «forza morale».

D'ordine economico, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, e in particolar modo se si consideri che da un ventennio in qua, il costo della vita è semplicemente triplicato, che il problema del fitto di casa, costituisce il cotidiano incubo del povero impiegato del Governo, specie se si permise il lusso di crearsi una *famiglia* ed ha figliuoli che deve far istruire.

Il costo della vita — e si capisce ostracismo completo a ogni onesto svago pur tanto necessario per chi lavora tutto il santo giorno con il cervello; è enormemente cresciuto — ma gli stipendi aumentarono quando aumentarono non in proporzione delle maggiori forzate spese, tanto più che l'impiegato è tiranneggiato da esigenze sociali, che non gravano l'operaio: il vestiario per esempio: L'impiegato deve per il suo decoro — un decoro ahimè spesso pagato con lo stomaco... vuoto, per *quello del posto*, che occupa: vestire almeno *decentemente!* Diamine, nell'ordine giudiziario il Regolamento lo impone, e guai a *Monsu Travet* se non lo rispetta. Il superiore Cavaliere non lo tollererà perchè — è risaputo — nello stomaco niuno fissa lo sguardo, ma tutti vedono se uno è vestito bene, o miseramente. Ora le apparenze avanti tutto e più *non dimandare! La vita costa il triplo* ma lo stipendio e le pensioni altro tasto doloroso dell'esistenza dell'impiegato non aumentano.

Sommate questi due fattori e poi ditemi *se non è perfettamente umano* che l'impiegato sia malcontento, e se non è pernicioso, che lo Stato se ne disinteressi.

E badate: c'è pur questo. Lo Stato, con il trascurare coloro che lavorano per esso e cui dedicano tutto il meglio della loro vita, anche dal punto di vista del suo interesse oltre ad essere disumano, fa pure un cattivo affare. Cattivo economicamente e politicamente. La ragione è chiara. L'impiegato male retribuito, danneggiato dal favoritismo, in continua lotta con le esigenze della vita, finisce, meno rare eccezioni, ad avere in uggia l'ufficio, a non studiare, che melanconicamente la.. *graduatoria*, a sospirare il 27 del mese. Danno dunque per il servizio pubblico. E non basta. Visto poi, che lo Stato, gli uomini così detti di ordine, *io dico del disordine*, i pezzi grossi della gerarchia non si occupano di lui, se non è una pecora, se nell'anima sente lo sdegno per il modo con cui i suoi diritti sono conculcati, *logicamente*, *fatalmente* abbraccerà una politica che non sarà proprio quella di coloro che sono amici delle attuali istituzioni: *Mais à qui la faut?* direbbe Kurr: eh! gli uomini dell'ordine-disordine. Si direbbe una *pochade* se non invitasse a dolorose meditazioni.

**LINO FERRIANI**

# DA ROMA

## Parlamento italiano

CAMERA

*Roma, 1*

**Per il riordinamento delle Camere di Commercio**

Presiede Marcora.

Commemorato l'on. Tripepi ed esaurite le interrogazioni, Mancini svolge il seguente ordine del giorno: La Camera convinta dell'urgente bisogno *che anche l'agricoltura abbia una rappresentanza* elettiva, invita il Governo a presentare nel termine di tre mesi un disegno di legge per la istituzione di camere di agricoltura.

*Morpurgo* (relatore). Fra le *rappresentanze agrarie nelle Camere di commercio*, dice, debbono trovar posto solamente gli industriali e i commercianti, non *nega però che gli agricoltori* abbiano diritto a istituti di difesa.

Per il diritto elettorale crede abbastanza limitata la cifra di reddito prescritta per conseguirlo.

Non disconosce però che la restrizione stabilita nel disegno di legge produrrà la conseguenza di far cancellare dalle liste il 40 per cento degli *elettori* il che non gli sembra ingiusto dal momento che le Camere di commercio hanno il compito di difendere gli interessi eccessivi. Rivendica alla proposta di legge da lui presentata l'iniziativa di concedere il voto commerciale alle donne; ricorda che non fu accolta dalla Camera solamente *per ragioni* di opportunità, ragioni che erano cessate quando la legge fu approvata dal Senato.

Difende il disegno di legge nelle sue disposizioni per la revisione delle liste, lo scioglimento delle Camere, il numero dei consiglieri, l'epoca delle elezioni, la rappresentanza delle minoranze osservando a proposito di quest'ultima che nessuna proposta venne mai da nessuna parte per istituirla. Conclude rilevando la necessità di *approvare il disegno di legge* per esaudire antichissimi desideri.

*Luzzatti* esclude che le Camere di commercio, destinate a promuovere gli affari, possano direttamente impegnarsi in qualsiasi speculazione. In ogni modo dichiara che siffatto divieto sarà anche meglio e più precisamente stabilito per disposizione regolamentare.

La seduta è tolta.

**La morte improvvisa dell'on. Tripepi**

E' morto improvvisamente ieri l'on. Tripepi, nella sua abitazione a Roma, in Via Principe Umberto.

L'on. Francesco Tripepi rappresentava da sei legislature o cioè da circa 20 anni il collegio di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) fu sempre *uno dei più fidi amici dell'on. Sonnino*.

**Navigazione Generale** Vedi in IV. p.

# CRONACA PROVINCIALE

## Le nuove disposizioni del Ministero Sonnino

**E LA PEDEMONTANA**

*Caro «Paese»*,

Tu sostieni la tesi di una Pedemontana a scartamento ridotto, e fai bene. Credo proprio sia un'opera patriottica quella di propugnare *oggi* le comunicazioni interlocali possibili; tralasciando di fare qui la grande politica ferroviaria, che se può essere di effetto meraviglioso per abbagliare le popolazioni, per creare aureole a qualche santo che ne sia privo, in pratica è però sterile per noi e incapace di produrre utili effetti.

Se si pensa che da una ventina di anni a questa parte nulla si è saputo fare in Friuli per le comunicazioni interne, è invero da dolersene. Purtroppo una recente disposizione del Ministero Sonnino è venuta proprio in questi giorni a difficultare le domande di concessione di tramvie e di ferrovie? Fino a ieri bastava che i concorsi dei *Comuni, interessati in una ferrovia*, avessero preparato un progetto, secondo le prescrizioni della legge; questo poteva essere esaminato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e il richiedente poteva ottenere la concessione, anche prima che fosse votato il concorso degl'interessati. Così se *appena finito il progetto* della Pedemontana questo fosse stato presentato al Ministero, a quest'ora sarebbero certamente ultimate le pratiche per la concessione. Oggi invece bisognerebbe, per fare un passo avanti, convocare i Comuni, e far votare da tutti i Consigli *comunali i rispettivi contributi*, cosa praticamente più difficile, quando manchi la preventiva approvazione del progetto da parte del Consiglio dei Lavori Pubblici e del Governo. Di questo ritardo e delle conseguenze che ne derivano, devono le popolazioni del Friuli nord-occidentale essere riconoscenti al mal consigliato Comitato di Maniago!

Nei giornali di questi ultimi tempi si leggeva come l'onorevole Chiaradia avesse parlato di Pedemontana a scartamento ordinario in seno ad una adunanza di Deputati Veneti, in cui si *trattava di problemi ferroviari* in relazione alla difesa orientale.

Si vuole dunque continuare a far sventolare questa bandiera, a mantenere questa illusione, così dannosa alle popolazioni di quella regione!

A ciascuno le proprie responsabilità... Dal canto nostro non cesseremo dal mettere in guardia contro le fissazioni che rendono impossibile, ciò che si potrebbe attuare senza difficoltà insormontabili. Per il primitivo progetto si sono perduti tre anni preziosi, e il progetto nuovo non ha fatto un passo innanzi.

Non è *un segreto* la scarsa disposizione dello Stato maggiore a provvedere seriamente alla difesa del confine orientale; si fa poco ed a malincuore, in mezzo a mille lungaggini, e quello che si fa, pare piuttosto destinato ad acquietare gli animi del buon popolo friulano, che a preparare una difesa seria, o meglio l'offesa lungo l'aperto confine. Il doppio binario sulla Udine-Venezia si fermerà a Casarsa, eppure sarebbe tanto indispensabile che esso fosse fatto proseguire anche al di là del Tagliamento! Ma si capisce: in Friuli si preparano le strade per la ritirata, non quelle per l'offesa.

Le recenti polemiche intorno alla lettera del generale Orero hanno anche maggiormente lumeggiata la situazione, se pur ce n'era bisogno.

Ma tornando alla Pedemontana, non sono mancati anche a Udine, in seguito *agli articoli del Paese*, i difensori della linea a scartamento ordinario; non esito a tacciare d'ingenuità chi sostiene questa tesi, perchè mostra di *non* conoscere fino a qual punto ed entro a quali limiti le necessità militari possono aver peso nella soluzione dei nostri problemi ferroviari.

Si sa benissimo che il Ministero della Guerra non ha fondi speciali per la costruzione di ferrovie; anche alla Pedemontana dovrà pensare dunque il Ministero dei Lavori Pubblici, con gli scarsi mezzi che sono messi a disposizione nel suo bilancio.

Orbene, come si può supporre che la Pedemontana possa essere decretata *militare* come scriveva il *Giornale di Udine?*

Come si può pensare che questa ferrovia, evidentemente improduttiva, richiesta da un numero limitatissimo d'interessi, possa giungere in porto, *mentre non si trovano i denari per* costruire linee di primaria importanza, appoggiate da prevalenti interessi commerciali e strategici?

I Signori del Comitato d'agitazione vanno vendendo la pelle dell'orso, senza pensare che basterà il *veto* delle ferrovie di Stato, le quali sempre di mala voglia vedono il sorgere di linee concorrenti, per far tramontare qualsiasi progetto di ferrovia.

E intanto le popolazioni aspettino!

Il vostro giornale è stato tacciato di *micromane*..... invero crediamo si possa ritorcere quest'accusa su coloro che *spiegano ogni attività a rendere* impossibile una iniziativa, che potrebbe essere già in corso di esecuzione, su un terreno meno ipotetico e più vantaggioso *per la vasta regione interessata*.

Finchè si fanno referendum, memoriali o discorsi accademici, non si va un passo innanzi. Ci vuole una tattica ben diversa: il Comitato di Maniago faccia studiare il progetto a scartamento normale e lo presenti al Governo; se sarà attendibile finanziariamente e tecnicamente, esso sarà approvato ed allora niente di meglio! Ma intanto non si perda un tempo prezioso in discussioni assolutamente inutili.

## Marano Lagunare

28 (rit) — **Minuti e secondi** — Da qualche giorno è qui l'orologiaio Ielo Filippo che si è ben fatto conoscere per abilità e modicità di prezzi. Marano avea veramente bisogno di tale artefice, che ha aperto il suo negozio in piazza Vittorio Emanuele, casa Corso. Se *è vero che il tempo è moneta*, non è *reclame*, ma dovere il segnalare chi ci risparmia l'incomodo di mandare altrove i nostri orologi, che ritornavano più infermi di prima, che ci ridà l'esattezza del prezioso tempo lavorando con capacità e coscenza sulle esili ruote.

**Torpediniere** — Come spesso si vede, è ancorata nei pressi di questo Cimitero una torpediniera. L'equipaggio, approdando ai tempi di Bacco, sparge la nota allegra della gioventù. Ma affrettiamo col pensiero il giorno in cui per sapienza di governo e per fortuna di patria possano entrare in questo porto le nostri maggiori navi e sovratutto quelle mercantili.

**Nubi e sole** — Torbido e sereno si alternano secondo i più *improvvisi* capricci di febbraio sino alla sua fine. Qualche burrasca in laguna ha causato rilevanti perdite di *grisioi* (pareti di canna che servono a chiudere un tratto di laguna) a questi pescatori.

## Fanna

28 (*A. Moro*) **Come stanno le cose** — *Dopo aver pubblicato su questo* giornale una mia dichiarazione in data 28 Gennaio del N. 24 in risposta a certe insinuazioni sopra il che ed il *come furono disposte le somme da me* raccolte pro-casa ricovero, credevo di avere soddisfatto ogni persona onesta. Ma invece mi accorgo leggendo quel grande giornale che è la «Concordia», che c'è ancora una *persona* che si nasconde dietro il «nom deplume» di Vero Raut, la quale desidera delle delucidazioni per suo conto personale.

*Eccolo servito.*

Le somme da me raccolte, fino a poco tempo fa le teneva alla cassa postale pronti a versarle ad una prima richiesta del cassiere.

Invece buona parte le spesi *per* materiale occorrente per una conferenza con proiezioni che si terrà a suo tempo. Per la rimanenza feci anch'io il generoso e distribuii ai miei poveri tanto per imitare l'esempio del parroco che così devolse le somme ricavate della conferenza Giordani tenuta in Fanna l'11 Novembre 1908.

In quaranta e più anni di vita pubblica e privata mai ebbi occasione di esser chiamato in pretura o in Tribunale per aver frodato nessuno.

Le maligne insinuazioni del corrispondente della «Concordia» non possono giungere quindi a turbare l'animo mio.

## Tolmezzo

1. — **Un rilievo necessario** — (*Fanfan*). Il Sig. F. D. A. è stato troppo generoso col corrispondente della *Patria del Friuli*. Lo ha classificato nientemeno che col titolo di «giornalista» Vi par poco?!

*Per me*, data la prosa sgrammaticata di cui ci onora e le freddure rancide e stenterelle di cui infarcisce la misera cronache, sarebbe già molto dargli del «catoncello stecoraro» come direbbe il d'Annunzio.

E' vero che la causa di certe corbellerie non è tutta sua (poverino!) ma della benedetta botte che dà sempre e solo il vino che ha, ma che gli si deve fare?

Del resto non si scoraggi il predetto corrispondente · la storia insegna che anche dei ciabattini fecero fortuna e chissà che anch'egli col tempo e colla paglia.....

## Cividale

1. — **Vendetta o demenza?** — Ieri l'altro Macorig Luigia e Zamparutti Francesco da Canalutto se ne tornavano pacificamente alla propria abitazione, quando improvvisamente e, senza alcun motivo, certo Giovanni Secchiutti da Torreano, avvicinatosi allo Zamparutti lo colpì alla testa con un sasso: producendogli una ferita guaribile in circa 10 giorni. Contro quest'ultimo venne sporta querela.

---

32 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

## Avventure tristi e liete

di

**GIO BATTA ZAMBONI**



ciare le costole, pestare i calli e pizzicottare le anche.

Intanto rivolse la sua attenzione ad un figuro strano vestito di nero che, messo in mezzo ai suonatori, sotto il palcoscenico, innanzi ad un librone, faceva più gesti di quanti ne facessero tutte le saltatrici insieme.

«Quello — pensò Gio Batta — deve essere il più matto di tutti».

Infatti l'uomo osservato da Gio. Batta era degno di studio. Aveva una lunga capigliatura disordinata che si scuoteva come una criniera ad ogni mossa. Si muoveva come un uomo il quale si difenda disperatamente contro dieci nemici a un tempo. E dibatteva la testa e scagliava pugni e si contorceva in ogni membro e faceva delle smorfie e sgranava o chiudeva gli occhi o guatava terribilmente gli uomini che aveva sotto o le saltatrici. S'inarcava come un gatto che stia per iscagliarsi, si raggomitolava come un polipo che voglia farsi piccolo e tornava a riallungarsi e riallargarsi tutto.

«E' pazzo — pensava Gio. Batta — è pazzo da legare».

Dopo l'energumeno vestito di nero, attirò l'attenzione del cav. Gio. Batta l'elemento femminile che assisteva allo spettacolo.

Vide che le donne non si divertivano meno degli uomini ad osservare i sorrisi, le occhiate, le piroette delle saltatrici. Non solo. Gli parve anche che fra le saltatrici e le spettatrici non ci fosse molta differenza: gli stessi visi bianchissimi e rossissimi, le stesse capigliature voluminose; gli stessi colli, le stesse spalle gli stessi seni nudi.

«Si vede — pensò Gio. Batta — che gli uomini civili devono sentire molto caldo e che perciò si devono essere abituati a vestire un poco scarsamente. Infatti qui dentro c'è un caldo da soffocare. Ma perchè anche gli uomini non si cavano la giacchetta? Che abbiano più pudore gli uomini delle *femmine? Io non ci capisco gran che* in questo mondo. E' certo però che *gli uomini civili* devono essere dei grandi originali, che tutti devono avere un ramo di pazzia.

Quando il povero Gio. Batta si fu mortalmente annoiato, ebbe fatta una tale sudata che nemmeno l'aratro mai gli aveva fatto fare; quando ebbe invocato tutti i santi di sua conoscenza per supplicarli ad intervenire perchè quello spettacolo cessasse, finalmente potè udirsi dire dal daziere che era finita e potè pensare con un fondo di amarezza nel cuore che una serata così lunga e terribilmente noiosa ed opprimente, proprio non meritava la spesa di un centesimo. Fece proposito di non entrare, in vita sua, mai più in un teatro.

«Bella porcheria — si disse intimamente — i vostri teatri».

Ma quando udì il daziere domandare a Brancaleone se si *fosse divertito* e Brancaleone rispondere prontamente:

— Molto, moltissimo... bello, bello....

— il povero Gio. Batta fece uno sforzo per persuadersi che, in fondo, lo spettacolo poteva piacere e pensò che quella risposta di suo figlio fosse una magnifica prova delle attitudini di lui per diventare *un uomo civile!*

Questo pensiero lo commosse, naturalmente, fin nelle più riposte sue viscere di padre e lo dispose un po' meglio verso il mondo civile e verso il daziere.

— Dove andiamo ora? — chiese appena fuori del teatro, mandando un respiro che aveva desiderato per due ore.

*Continua*

— **Mendicante** — Dal nostro brigadiere sig. Rodolfo Ridolfi è stato arrestato nelle vicinanze di Remanzacco un certo Sattolo Luigi fu Giuseppe d'anni 65 da Castions di Strada, il quale deve rispondere di una serie di furtarelli perpetrati nello scorso febbraio in danno delle famiglie Bertani e Quaiatini di Remanzacco presso i quali si recava a chiedere l'elemosina. Si tratta di fatti che provano la proclività al furto dell'arrestato il quale per giunta, è anche pregiudicato in questa materia.

## Pordenone

1. — **Si annega in un fiume.** — Il quindicenne Giuseppe Dastola passò la notte fino alle due con alcuni amici in parecchie osterie e poi al caffè Cadel. Quivi scrisse una lettera ad un amico. Rimasto infine solo si gettò dal ponte cosidetto di Adamo e di Eva nel fiume Noncello. Il cadavere, malgrado le ricerche, non fu rinvenuto.

## Gemona

**Suicidio o disgrazia?** — Nelle prime ore di ieri lo stalliere dell'Albergo centrale trovò nel cortile, morente, Gaetano Santarossa di Pordenone, trentanovenne, che aveva pernottato all'albergo. In seguito al gravissimo stato fu impossibile interrogare il poveraccio, sicchè si ignora se si tratti di suicidio o di disgrazia.

## San Vito al Tagliam.

1 — **Il progettone** — Ieri sera, il Consiglio della Società Operaia, convocatosi *in seduta strardinaria* votò il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio della Società Operaia, pur considerando che il così detto « Progettone » non soddisfa intieramente ai bisogni del paese ed anzi in parte li dimentica, tuttavia

fa voti che il Progettone venga approvato come proposto dalla Giunta al Consiglio comunale;

protesta poi altamente contro le accuse mosse alla Società Operaia di disinteressarsi a quanto riguarda al progresso del paese, inquantochè tutto il suo passato sta a dimostrare che essa fu sempre all'avanguardia d'ogni moderna iniziativa ».

## Il trionfo del Progettone

Ressa enorme di pubblico ieri sera al Consiglio Comunale.

Non v'è riscontro negli anuali cittadini di tanto vivo interesse da parte della *cittadinanza*.

Fin dalle sette la folla si accalcava nei pressi dell'aula aspettando che incominciasse la seduta.

Riusciva difficile il passaggio, tanto che i consiglieri per accedere nell'Aula dovettero passare per la casa del Segretario.

La seduta fu aperta alle 8.30 circa Tutti *i consiglieri in carica*, ad eccezione dell'on. Rota, che giustificò l'assenza, risposero all'appello.

Seguì una lunga, vibrante e sempre elevata discussione. Vi parteciparono brillantemente e con successo oratorio, il Sindaco, il cav. Gattorno, l'ing Nigris, l'assessore Coccolo e Giuseppe Morassutti.

Durante la discussione la folla mal riusciva a frenare l'impeto dell'emozione. Ammonita invano dal campanello presidenziale, dava spesso, anzi, troppo spesso, segni di approvazione e di disapprovazione.

Le proposte dell'oppositore Gattorno per l'Ospedale, per il risanamento di Via Castello, per le Case Operaie, per la Biblioteca Popolare, e per altro, suscitarono nel Consiglio e nel pubblico immensa impressione e saranno certo destinate a tornare sul tappeto.

Il dottor Pascatti fece contro la Giunta una carica a fondo tirando in ballo la disastrosa vendita del Convento.

La sospensiva, proposta dall'avv. Petracco, cui associavasi il signor Antonio Demichieli, presidente dell'Operaia, fatta con l'intendimento di conciliare le parti in contesa e di esaminare la immensa portata del progetto Gattorno, non ebbe fortuna.

Fu respinta per appello nominale con voti contrari 18 e favorevoli 9.

Eguale sorte toccò ad una parziale sospensiva del cav. Gattorno.

*Il trionfo* del Progettone delineavasi sicuro.

Quando il Sindaco si levò per leggere l'ordine del giorno della Giunta, la nervosità del pubblico giunse al colmo.

Un fragore *come di torrente in piena* dominava la sala.

Alcune parti del Progettone, come quella *riguardante* l'acquisto dell'area del Patriarcato, la costruzione dell'edificio scolastico e le strade di accesso furono deliberate ad unanimità di voto, sempre per appello nominale.

Ma le due parti che costituivano il *fulcro della discordia* e contro le quali si appuntavano le armi degli avversari, quella cioè della demolizione delle case di Via Amaltei, dalla Torre Raimonda ai portici Tami, e la costruzione del Palazzo Municipale, furono e sempre per appello nominale, approvate, la prima con 19 voti favorevoli e 8 contrari, la seconda con 18 favorevoli e 9 contrari.

Un'ovazione prolungata salutò il Sindaco, la Giunta e il trionfo del Progettone.

Infiniti i commenti.

Poco dopo vincitori e vinti si riunirono nel caffè dell'amico Carletto a sorseggiare lo *Champagne* offerto dal Sindaco, inneggiando all'avvenire di S. Vito.

A domani maggiori particolari.

## Note in taccuino

### COSE DI ALTRI TEMPI

I giornali annunciano che dopo tanti secoli è ricomparsa la lebbra, la malattia che condusse *Giobbe* su una concimaia; i giornali *annunciano* la istituzione di un Club idolatra a Londra: il club dell'« Uccellino Azzurro ». Ebbene!.... Niente di straordinario, lo so. Non si potrà pensare altro che la terra a forza di andare a zonzo sull'empireo avrà infilato per isbaglio la via che percorse qualche migliaia di anni addietro.

Noi però, lasciando la lebbra allo studio dei sanitari, anche a costo di essere *tacciati* di indiscreti, ci permetteremo di esaminare questo club, bizzarro anzi che no. Qual'è l'idolo di questa associazione? Ce lo dice il nome del Club: un uccello. I cultori? Sono cultrici. Gli uomini, e *specialmente* inglesi, non sacrificano i loro affari per andare in cerca di un uccellino azzurro. Non potrebbero essere dei ragazzi? *Oh, i ragazzi del nostro secolo hanno* tanto buon senso ch'è un piacere. Dopo scuola e nei giorni di vacanza i nostri bravi ragazzi si divertono di più a mettere sossopra la casa, a tirar buccia d'arancio alla serva, a cacciarsi le dita nel naso o a dir quelle parolaccie che fanno tanto dispetto alle mammà.

Il Club, dunque, è composto di sole signore, delle migliori dame londinesi, le quali, per essere ammesse, devono assumersi l'obbligo gravoso di partecipare a un pranzo collettivo ogni settimana. E' la poetessa Delauny che provvede a tutto, è lei che darà la felicità alle sue associate, e quella che assieme alle sacerdotesse ha l'obbligo, dopo il pranzo tassativo, di fare la ricerca affannosa dell'uccellino azzurro in suffragio dell'una o dell'altra affigliata.

Qualche giornalista trova troppo strane queste cerimonie e deride con piacere l'idea di Mis Delauny di circondarsi d'azzurro. E' bizzarra, lo ripeto, ma non è poi tanto straordinaria. Dal verde, il *colore* abituale dei poeti, all'azzurro, il preferito dalla poetessa, non c'è gran differenza.

Ma, se le brave signore affiliate al nuovo *club* avessero una numerosa figliolanza di fanciulli... del ventesimo secolo, l'Inghilterra vanterebbe oggi un *club* di meno e molte madri di più.

B. B.

# CRONACA CITTADINA

## Demolendosi le case del Comune

### Vecchi ricordi - La sala Aiace

Questa mattina abbiamo fatto una frettolosa visita tra i ruderi della vecchia isola Cortellazzis che va di giorno in giorno scomparendo e trasformandosi in informi mucchi di pietre. Abbiamo rilevato notizie minute ed interessanti che non sono comprese nello studio fatto recentemente per conto del Municipio dal cav. Sbuelz.

La vecchia zona cittadina sfasciata e in parte già rasa al suolo ci rivela vecchie storie del passato; mette in luce ricordi e segni tangibili di quello che fu la vita udinese di qualche secolo fa e porta i segni delle varie trasformazioni che i locali dovettero subire per le necessità dell'adattamento.

E accanto ai grossi muri che rivelano la forte arte architettonica per cui l'Italia è il paese che conserva il maggior numero di edifici antichi, si trovano le sottili murature di mattone di un tempo relativamente recente, i rattoppi provvisori, le divisioni e le modificazioni topografiche ultime. Non mancano i ruderi che, sebben logorati, ricordino la grazia dell'architettura veneziana. Si rinvennero lavori d'intaglio che portavano i segni dello stile architettonico della Casa Veneziana; robuste colonne di marmo, lavori a floreami e segni di vecchi stemmi nei capitelli. Nella parte sotterranea si sono trovati piccoli e grandi ripostigli. Sotto la sala Aiace, mentre si facevano gli assaggi per la stabilità del terreno si sono scoperti dei larghi affossamenti a forma d'imbuto che inducono a supporre la lontana esistenza di una ghiacciaia.

Questa scoperta ha avvalorato i timori che si avevano intorno alla resistenza dei muri della Sala Ajace e consigliato di premurirsi contro il pericolo di andare incontro a sorprese.

La Giunta si è già occupata della sicurezza della storica Sala Ajace e prossimamente porterà la questione in Consiglio Comunale.

### La partecipazione del Friuli all'esposizione del 1911

Vivaro lire 20, Castelnuovo del Friuli 20, Stregna 15, Treppo Carnico 70, Moimacco 50, Ragogna 20, Colloredo di Montalbano 25.

### Consorzio per la navigazione interna della valle Padana

Il rappresentante di Udine

Il 5 *marzo si riuniranno in assemblea* generale i rappresentanti degli enti aderenti al Consorzio per la *navigazione interna* nella valle padana.

Si discuterà sulle comunicazioni e sulle eventuali proposte del Comitato Esecutivo.

Le comunicazioni verteranno sulla continuazione o meno del Consorzio, essendo scaduto con *la fine del 1909* l'impegno quinquennale degli enti consorziati.

*Il Comune di Udine* sarà rappresentato dall'assessore Pico.

### Mercato del terzo giovedì

Domani giovedì avrà luogo in Suburbio *Aquileia* il solito mercato mensile — del I.o giovedì — di animali bovini e specialmente di vitelli.

Stante il buon tempo si confida che il mercato riuscirà animato.

## La Cooperativa di Consumo

### 40 mila lire di adesioni

### Conferenza Cabrini

Come è stato annunciato su questo giornale e *come è stato reso noto* al pubblico anche con manifesti l'on. Cabrini terrà domenica prossima una *conferenza* al Teatro Minerva sul tema « La marcia della cooperazione ».

L'esposizione che delle vicende progressive della *Coperazione* farà l'egregio oratore, già ben conosciuto dalla nostra cittadinanza per altre geniali *conferenze qui tenute*, gioverà certamente a raffermare nella coscienza pubblica la persuasione che anche a Udine possa e deva *sorgere e prosperare una* Cooperativa di Consumo, come fattore non trascurabile di benessere specialmente per le classi *meno agiate*. L'ingresso alla conferenza sarà naturalmente gratuito.

*Del resto la Giunta esecutiva* pro Cooperativa Friulana di Consumo ha quasi adempiuto il suo compito, cosicchè *fra qualche settimana* avverrà la formale costituzione della Società, a cui terrà dietro, dopo risolti i primi problemi pratici, certamente assai gravi dell'impianto, l'apertura dell'esercizio.

Le adesioni raccolte fino ad ora, giungono alle 40.000 lire, con circa 500 aderenti, e tale risultato è veramente notevole, ove si pensi che la propaganda esercitata fino ad ora fu, si può dire, quasi esclusivamente personale e privata.

Si è constatato che la fiducia nutrita dai primi iniziatori nella preparazione dell'ambiente, era veramente fondata. Da Istituti, da Stabilimenti, da singoli cittadini sono venuti incoraggiamenti validissimi, che danno sicuro affidamento del buon risultato finale dell'impresa. La Giunta esecutiva però, dopo qualche studio dell'argomento, crede che si deva raggiungere un capitale effettivamente versato, superiore alle lire 40.000 ormai toccate colle sottoscrizioni, per assicurare alla nuova Azienda, sin dai suoi inizii, delle condizioni di vita sicuramente favorevoli. Salvo quanto deciderà il primo *Consiglio* d'Amministrazione, il *primo impianto* dovrà essere assai modesto e l'espansione dell'Azienda dovrà seguire *prudentemente il progresso dei consumi*.

Per intanto la Giunta escutiva ha compilato uno schema di statuto da *sottoporsi all'approvazione della prima* assemblea; ed ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio e dalla Banca Cooperativa l'apertura *di un conto* speciale al 4 0[0] per il versamento diretto da parte degli aderenti delle quote impegnate. *Gli interessi che si matureranno* su questo conto sino all'apertura dell'esercizio Cooperativo, resteranno a disposizione dei *sottoscrittori* in ragione dei versamenti eseguiti.

Abbiamo creduto utile di riportare *queste notizie per conoscenza* del pubblico il quale attende con interesse il sorgere della Cooperativa Friulana di Consumo.

### Scuola Popolare Superiore

Questa sera alla Scuola popolare, alle ore 20,30 il prof. V. Gentilini parlerà sul tema: « Amleto ».

La lezione è libera a tutti.



## Drammatico inseguimento di tre contrabbandieri

### Il sequestro di 60 kg. di zucchero e di 15 kg. di tabacco

La notte scorsa il *Sottobrigadiere di Finanza Mallardi Rocco, con il milite* Angelo Filippo, trovavasi comandato di servizio nelle campagne di S. Giovanni di Manzano, con la consegna di guardare i passi del vicino confine.

I due militi per meglio fare una sorveglianza dei passaggi, si appostarono in una fitta boscaglia in vicinanza d'un sentiero poco praticato, ma noto ai contrabbandieri.

Tutta la notte il Mallardi stette coll'*orecchio teso, perchè da ispezioni fatte* precedentemente e dietro speciali istruzioni del Brigadiere Morricone Domenico, comandante la Brigata Volante di Udine, si presumeva dovessero transitare *i contrabbandieri*.

Erano le 3.30 di stamane e la notte ancor buia non permetteva di vedere più lontano di qualche metro, quando le due vedette udirono un muoversi di fronde e qualche voce sommessa ma *ancora lontana*.

Il Mallardi e il suo compagno di servizio si rizzarono da terra; impugnarono il moschetto e stettero per qualche minuto sull'attenti, aspettando e spiando.

Forse, movendosi, rivelarono la loro presenza perchè i rumori che avevano avvertiti alle loro spalle cessarono a un tratto, consigliandoli a ridistendersi silenziosamente sul terreno.

Ma dopo un quarto d'ora nuovi rumori giungono ai loro orecchi, si distingue un rumore di passi prudenti proveniente dall'angusto sentiero del bosco.

Non c'era dubbio: dovevano essere i contrabbandieri. I passi si fanno più vicini e finalmente si scorgono attraverso i cespugli tre figure che corponi, sotto il peso di grandi involti, cercano *di uscire di mezzo* la boscaglia.

Non c'era tempo da perdere; il Mallardi ed il milite escono dal nascondiglio, e in quattro salti sono di fronte ai contrabbandieri, a qualche metro di distanza, e *tagliano* loro la strada.

Quelli s'avvedono d'essere scoperti e quasi nelle mani della finanza, gettano a terra i pesanti involti che portano sulle spalle, e precipitosamente rientrano nel fitto della boscaglia.

*Furono* inseguiti; ma la notte era buia, il sentiero impraticabile e la ricerca difficile.

L'inseguimento durò oltre mezz'ora e fu faticosissimo.

Più volte il Mallardi inciampò e cadde nei fossati, non riportando però che leggere scalfitture alle mani e in altre parti del corpo.

Non si poterono ravvisare i tre *fuggitivi*, quantunque, nella corsa vertiginosa, più volte fossero quasi raggiunti.

Essi riuscirono a passare il confine. Ritornando sul posto dell'incontro nel bosco, il Mallardi trovò dispersi qua e là parecchi *fagotti* contenenti ben sessanta chilogrammi di zucchero e quindici chilogrammi di tabacco.

Diamo un bravo di cuore ai due forti e coraggiosi militi; al Mallardi che qualche *giorno fa* acchiappò un contrabbandiere nei pressi di Reana, ed al Morricone che ha dato sempre prova di funzionario solerte e coraggioso.

### L'aggressione di Basaldella

La sera dell'otto febbraio, come i giornali annunziarono, tal Leonardo Olivo di Giuseppe d'anni 27 da Campoformido veniva aggredito nei pressi di Basaldella e derubato di 95 lire.

Come presunti aggressori furono arrestati i fratelli Pietro e Domenico Modonutti:

Ma dal confronto cui furono sottoposti con l'Olivo i Modonutti non furono riconosciuti come *gli aggressori* di quello, e vennero messi in libertà e sciolti dall'accusa.

### Ladro scoperto ed arrestato

Al deposito di petrolio della società italo-americano, fuori Porta, rappresentato dall'assessore Pietro Sandri, venivano sottratti dei saldatori di rame, strumenti che usano i battirame.

Ma il ladro fu scoperto nella persona di Capitanio Giuseppe, facchino *ferroviario*, d'anni 34, abitante in Via Aquileia. Mentre correvano trattative tra la società e la famiglia del Capitanio per tacitare ogni cosa col versamento d'una somma adeguata agli oggetti sottratti la cosa venne all'orecchio della Questura, e la guardia scelta Fortunati trasse in arresto il Capitanio.

Questi persisteva nel negare recisamente, ma poi confessò la sua reità.

Parte dei saldatori si rinvennero presso il rigattiere Vittorio Posti cui il Capitanio li vendeva per una lira e 10 cent.

## Per il prolungamento della Tramvia elettrica fino a Tricesimo

Sotto la presidenza del nostro Sindaco comm. Pecile, presente anche, per il Comune di Udine, l'assessore Pico, si sono riuniti stamane in Municipio il cav. Arturo Malignani e i rappresentanti delle *Giunte* Municipali di Feletto, Pagnacco, Tavagnacco, Tricesimo ecc. per prendere accordi in merito al vagheggiato drolungamento della tramvia elettrica, fino a Tricesimo.

*Giustificato il comune di Reana.*

Fungeva da segretario il dott Doretti

Dopo lunga e viva discussione è stato votato un ordine del giorno per la costituzione in Consorzio dei Comuni interessati e per la nomina dei rappresentanti i comuni stessi.

Ogni Comune dovrà procedere alla nomina di tre rappresentanti.

I rappresentanti di ogni comune avranno incarico di accordarsi intorno al tracciato della *Udine-Tricesimo*.

Inoltre essi dovranno preventivare le spese e procedere alla assegnazione dei contributi coi quali gli enti interessati devono partecipare all'esecuzione del progetto.

Il Comitato Esecutivo è composto dei Sindaci di Udine, Tricesimo e Feletto.

### Società Operaia Generale

All'ordinaria seduta di Direzione tenutasi ier'sera intervennero il presidente G. E. Seitz ed i direttori A. Cremese e Ernesto Lesch.

Venne stabilito di convocare il Consiglio in seduta per martedì prossimo e di inserire all'ordine del giorno: Resoconto del mese di gennaio; iscrizione nel libro d'oro dei soci defunti sigg. Burgart Carlo e Sillia G. B., Comunicazioni della Direzione.

Lunga fu la discussione su alcuni contesti per sussidi di malattia.

Venne evasa la *corrispondenza* e sbrigati altri affari di ordinaria amministrazione.

*Infine* veniva demandato incarico al Consiglio di pronunciarsi su un sussidio straordinario.

### Società Alpina Friulana

**Programmi di gite per il mese di marzo**

Domenica 6 marzo. — Monte Le Zuffice (m. 1066) Ore 6.30 Partenza in vettura dal caffè Dorta; 8.45 Arrivo a Cergneu superiore (m. 315) e proseguimento a piedi; 9.30 Arrivo a Nongruella (m. 457); 10.45 Arrivo sul monte Ciellin (m. 958); 11.30 Arrivo sulla vetta delle Zuffine (m. 1066) Colazione; 12.30 Partenza dalla vetta; 14.— Arrivo a Subit; 14.45 Arrivo a Forame; 15.15 Arrivo ad Attimis; 16.30 Partenza da Attimis in vettura; 18.— Arrivo a Udine. — Spese: L. 3 circa per le vetture.

Sabato e domenica 19 e 20 marzo. Salita del monte Turriet (m. 1148).

Sabato 19 marzo. Ore 17.30 Partenza dalla stazione ferroviaria; 19.30 Arrivo a Spilimbergo Cena e pernottamento.

Domenica 20 marzo. Ore 4. Sveglia e caffè; 5. Partenza in vettura; 6.15 Arrivo a Travesio (m. 214) da dove si proseguirà a piedi; 9.15 Arrivo alla vetta (m. 1149) località in Tamar. Spuntino; 10. Partenza dalla vetta e discesa per il versante settentrionale; 12. Arrivo a Campone (m. 423). Colazione; 13 Partenza da Campone, per Forca Piccola (m. 852) e Forca di Medun (m. 627) arrivo alle 15.15 a Medun (m. 322) Partenza subito in vettura (Km. 16 700); 17.30 Partenza da Spilimbergo col treno; 19.40 Arrivo a Udine. — Spese: Ferrovia III classe Udine-Spilimbergo a. r. L. 4.15, vettura e stanza L. 5 circa.

### Introiti del dazio

| | | |
|---|---|---|
| Gli introiti Dazio consumo del mese di febbraio 1910 ammontarono a | L. | 85,937.18 |
| Quelli del febbraio scorso anno furono di . . . . | » | 75,302.48 |
| Quindi in più | L. | 10,634.70 |
| Gli introiti a tutto febb. 1910 furono di | » | 176,737.59 |
| Gli introiti a tutto febb. 1909 furono di | » | 162,820.50 |
| Quindi in più | L. | 13,917.09 |
| L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di febbraio 1910 fu di | » | 570.90 |
| Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . | » | 355.— |
| Totale. . . . . | L. | 925 90 |

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1910 furono n. 41.

## Varie di cronaca

**Conferenza pubblica** — Sabato sera alle ore 8.30 nella Sala Cecchini il sig. Cesare Alessandri segretario della Camera del Lavoro di Venezia parlerà sul tema: Idealismo e lotta di Classe.

L'entrata è libera.

**A un partente.** — Da colleghi e amici venne offerto l'altra sera «Al Commercio» un pranzo d'addio al sig Gradari Gilberto, chiamato a reggere l'agenzia delle Imposte di Palmanova.

**Scuola professionale teorico-pratica per allievi Tipografi** — Veniamo informati che il Consiglio Direttivo della locale Società Tipografi ha deliberato di iniziare quanto prima un corso di lezioni teorico-pratiche nell'arte tipografica per gli allievi.

Il locale designato sarebbe quello della Società operaia generale o le prime lezioni le darebbe il presidente della Società Tipografi.

**Concorso dell'Amm. delle Poste.** — A tutto il 15 Marzo p. v. è aperto un concorso per 4 posti di Agente subalterno fuori ruolo nell'Amministrazione Postale, a Pontebba.

Al concorso predetto possono prender parte i giovani di questa Provincia con non meno di 21 anni compiuti, nè più di 25 anni di età e che posseggono almeno il certificato di maturità o quello di passagio dalla IV alla V elementare.

Per gli ex militari che abbiano compiuto la ferma di servizio militare di I. categoria od un servizio militarizzato equivalente il limite massimo d'età è elevato a 30 anni compiuti.

**La emancipazione d'uno stradino comunale** — Lo stradino comunale Tedeschi Giuseppe, alle ore 4 pomeridiane di ieri, in Via E. di Colloredo percorreva con un carretto lungo il viale riservato ai pedoni.

Il vigile Ferraro lo richiamò, come suo dovere; lo stradino però non sopportò l'osservazione e rispose al vigile con insolenze e con atti maneschi.

**Vetturale morsicato da un cavallo** — Il vetturale Assanuto Valentino di anni 45, da Udine mentre stamane stava accanto al suo cavallo, accarezzandolo, si ebbe da questo un morso al mignolo della mano destra.

Dovette ricorrere all'Ospedale dove il dott. *Fabiani lo medicò* e lo dichiarò guaribile in otto giorni.

**Disgrazie sul lavoro** — Bertossi Libera, operaia d'anni 17 fu medicata stamattina per ferita lacera alla guancia destra riportata dal lavoro; guarirà in 10 giorni.

Cuberli Adele di Luigi, d'anni 18 fu pure medicata per ferita lacero contusa alla radice del naso, riportata sul lavoro.

Ne avrà per 10 giorni.

**Arresti.** Agnesutti E. fu Giov, d'anni 23, da Udine, abitante in via Nicolò Sillio N. 3 venne tratta in arresto perchè colpita da mandato di cattura dovendo espiare 37 giorni di prigione. Fu inoltre dichiarata in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante

— Cipriani Michele di Floriano, d'anni 17 nativo di Forni di Saldo (Belluno) girovago; fu arrestato perchè trovato in possesso d'un coltello di misura proibita.

**Cade dalla bicicletta** — L'operaio Squarcorin Lodovico di Adolfo, d'anni 23 percorreva oggi le vie della città in bicicletta con una velocità abbastanza considerevole.

Ad un certo punto però uno scarto lo balzò dal suo biciclo, e battè violentemente al suolo riportando una ferita lacero-contusa alla mucosa del labbro superiore ed abrasioni multiple alla faccia ed alle mani.

All'Ospedale fu medicato dal dottor Paolo Marzuttini che lo dichiarò guaribile in dieci giorni.

**La marcia d'ordinanza Cavalleggieri di Udine,** edita dal Premiato Stabilimento d'Arti Grafiche E. Passero, Udine. — E' uscita in elegante edizione la marcia d'ordinanza per fanfara di Cavalleria (riduzione per pianoforte) dell'Egregio Maestro G. Cattolica, in omaggio alle Signore Udinesi per il nuovo Reggimento Cavalleggeri d'Udine.

Trovasi in vendita presso il signor Montico (ex Morgante), i Fratelli Tosolini, nonchè presso la sede dello Stabilimento in Via Aquileia.

### Riposo Festivo

**Ai signori Negozianti**

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

## Spettacoli pubblici

**TEATRO SOCIALE**

**Shachleton al Polo Antartico**

Ieri sera, al sociale, gremito di pubblico, si ebbe la annunciata rappresentazione cinematografica del viaggio di Shachleton al Polo Sud.

La cinematografia divertì ed interessò assai.

### Cinematografo Edison

*Grandioso programma per questa sera:*

Visto il grandioso successo ottenuto ieri sera al Teatro Sociale la Direzione è venuta nella determinazione di dare soltanto per questa sera l'importantissima proiezione del *«Viaggio del Luogotenente Shachleton al Polo Antartico.»*

Essa è divisa in tre parti e riproduce le fasi più salienti dello straordinario viaggio dalla partenza da Leit-Leton (Nuova Zelanda) *sino all'arrivo e al solenne ricevimento* a Dover.

Prezzi per questa sera: Primi posti cent. 60 secondi posti 30 - Militari b. f. e ragazzi 40 i primi posti e 20 i secondi.

Non saranno accettati i biglietti d'abbonamento e quelli a prezzi ridotti.

Sono assolutamente vietati gli ingressi di favore.

Avranno luogo cinque speciali Rappresentazioni alle ore 5, alle 6 e un quarto, alle 7 e mezza, alle 8 e tre quarti e l'ultima alle 10, della meravigliosa films lunga 1100 metri della durata di un'ora.

## Cronaca Giudiziaria

**TRIBUNALE DI UDINE**

*Diffamazione contro la ditta*

**Canciani - Cremese**

**Appello**

Tullio Pesenti fu Giuseppe d'anni 41, *impiegato alla Prefettura*, si appella contro la sentenza del pretore del I Mandamento, che nel dicembre u. s. lo condannava a mesi 3 di reclusione e L. 100 di multa.

P. C. avv. Cosattini, Dif. Contin.

Il Pesenti avrebbe pronunciato frasi e apprezzamenti nei riguardi della ditta Canciani-Cremese circa la preparazione dei liquori *fatta dalla ditta stessa.*

Avrebbe detto, in presenza di varie persone, che negli uffici della Prefettura ci sono documenti (e lui li ha avuti sott'occhio) dimostranti gl'imbrogli della ditta nella preparazione delle bibite.

Il difensore avv. Contin confuta l'imputazione di diffamazione, insussistente per il fatto che il Pesenti non pronunciò quelle frasi diffamatorie alla presenza di più d'una persona.

La P. C. *insiste a dimostrare* come realmente esistono gli estremi che raggiungano il reato di diffamazione; ciò viene pure sostenuto dal Pubblico Ministero (avv. Tonini).

I giudici si ritirano dall'udienza e dopo *mezz'ora* il Presidente legge la sentenza con la quale manda assolto l'imputato condannando la Parte Civile *alle spese processuali.*

## *Taccuino del pubblico*

### Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 1 marzo 1910

| | |
|---|---|
| RENDITA 3 75 0/0 netto | 106.01 |
| » 3 1/2 0/0 netto | 104.68 |
| » 3 0/0 | 72.26 |

**AZIONI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Banca d'Italia | 1427.— | Ferrovie Medit. | 431.50 |
| Ferrovie Merid. | 702.25 | Società Veneta | 225.50 |

**OBBLIGAZIONI**

| | |
|---|---|
| Ferrovie Udine-Pontebba | 503.— |
| » Meridionali | 374.25 |
| » Mediterrane 4 0/0 | 503.75 |
| » Italiane 3 0/0 | 370.62 |
| Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0 | 500.25 |

**CARTELLE**

| | |
|---|---|
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 | 505.25 |
| » Cassa R., Milano 4 0/0 | 512.— |
| » Cassa R., Milano 5 0/0 | 517.— |
| » Istituto Italiano, Roma 4 0/0 | 508.50 |
| » Idem 4 1/2 0/0 | —.— |

**CAMBI (cheques a vista)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia (oro) | 100.61 | Pietrobur. (rubli) | 267.70 |
| Londra (sterline) | 25.33 | Rumania (lei) | 99.00 |
| Germania (mar.) | 123.81 | Nuova-york (mar) | 5.10 |
| Austria (corone) | 105.80 | Turchia (lire tur.) | 22.81 |

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

### Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1910

*Attivo.*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 78 930,13 |
| Mutui e prestiti | » | 8,421,804,61 |
| Valori pubblici | » | 11,037,740,57 |
| Prestiti sopra pegno e riporti | » | —.—.— |
| Conti correnti con garanzia | » | 575,544,60 |
| Cambiali in portafoglio | » | 4,620,941,31 |
| Conti correnti diversi | » | —.—.— |
| Conto corrispondenti | » | 4,197,22 |
| Ratine interessi non scaduti | » | 327,667,45 |
| Mobilio | » | 5,097,76 |
| Crediti diversi | » | 18,497,76 |
| Depositi a cauzione | » | 577,900,— |
| Depositi a custodia | » | 4,188,409,31 |
| Attivo | L. | 29.751.140.22 |
| Spese dell'esercizio in corso | » | 29 970 44 |
| totale | L. | 29,781,110,66 |

*Passivo.*

| | | |
|---|---|---|
| Depositi nominativi . . . 2 ½ % | L. | 4,179,561,35 |
| Id. al portatore 3 % | » | 15,325,873,85 |
| Id. a piccolo risparmio 4 % | » | 1,105,228,00 |
| Id. in Conto corrente | » | 321,000.— |
| totale credito dei depositanti | L. | 20,931,663,00 |
| Interessi maturati sui depositi | » | 102,888,08 |
| Conto corrispondenti | » | 632,663,71 |
| Debiti diversi | » | 158,480,21 |
| Deposit. per depositi a cauzione | » | 577.900,— |
| Deposit. per depositi a custodia | » | 4,188,403,31 |
| Passivo | L. | 26,670,293,51 |

Fondo di riserva L. 2,483,021,68
Fondo oscill. val. » 653,228 31

**Patrimonio**

| | | |
|---|---|---|
| dell'Istituto al 31 dic. 1909 | L. | 3,136,240,09 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 68.567,10 |
| totale | L. | 29,781,110,66 |

Il Direttore: A. BONINI

## Un marito felice

**Non vede più sua moglie soffrire**

*Le Pillole Pink gli hanno guarita la moglie*

Il Sig. Corbucci Luigi, Via Savonarola n. 22, Alessandria, impiegato alla Prefettura, ci scrive quanto segue:

«Vi partecipo la mia *gioia*. Le Pillole Pink hanno guarito mia moglie. Non la vedo più soffrire. Dopo tanti medicamenti inutilmente provati, potete immaginare la felicità di mia moglie per avere finalmente vinta la malattia. E' stata malata durante quattro anni, minata dall'anemia, ridotta ad uno stato di debolezza così grande da essere quasi sempre condannata al letto. Non mangiava quasi più, dormiva poco e si lamentava per continue sofferenze. Potete immaginare quanti medicamenti abbia preso in quattro anni, ma essi non riuscivano a ridarle la salute. Non cominciò a star meglio che il *giorno* in cui cominciò a prendere le Pillole Pink che io stesso le portai dietro consiglio di una donna che le aveva adoperate per combattere con successo una eguale malattia. Oggi non sembra nemmeno che mia *moglie* sia stata malata e tutti ne sono stupefatti».

Vi sono delle persone fatalista. Esse *proclamano* che quando si deve guarire si guarisce e che la natura prende il sopravvento. Lungi da noi il pensiero di voler diminuire l'importanza attribuita con ragione alla natura, ma la natura ha bisogno di aiuto e non è certo al momento in cui l'organismo è sprovvisto di forze naturali che si può chiedergli di reagire. La verità è questa: bisogna dare alla natura i mezzi, la forza di reagire, ed allora la guarigione sopraggiunge. L'esempio che abbiamo citato ora è una nuova prova di quanto affermiamo e costituisce del resto la teoria dell'azione delle Pillole Pink. Ecco una donna che è stata malata quattro anni, che durante quattro anni è andata deperendo. Confesserete che la natura ci ha messo il suo tempo a compiere l'opera sua.

Dal giorno in cui la signora Corbucci è stata sottoposta alla cura delle Pillole Pink, le quali danno al sangue la composizione normale, la ricchezza dei globuli rossi, la natura ha potuto fare l'opera sua, ciò che vuol dire che tutti gli organismi indeboliti, rilasciati hanno *ricuperato* una nuova vita e l'ammalata allora si sente rinascere.

Le Pillole Pink si *trovano* in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le nostre Pillole combattono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, la neurastenia.

### COMUNE DI RACCOLANA

**Asta,** 14 marzo 1910, ore 10 ant., per la costruzione di un ponte carreggiabile in pietra sul Fella. Dato d'asta L. 62.500 e con deposito di L. 2.000. Condizioni tutte avviso 6, corr. N. 114 — Avvertendo che gli aspiranti *possano presentare i prescritti documenti* anche 24 ore prima dell'asta.

Raccolana, 26 febbraio 1910

Il sindaco
G. DELLA MEA

Il Segretario
*F. Chiurlo*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.



# AMARO BAREGGI

**a base di FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**Crema Marsala Bareggi** E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em

**Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

## FAGIUOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricercatissimo come l'asparago. A maturazione il baccello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si spediscono cento semi contro vaglia o francobolli per L. 1.50 a L. Sivori, viale Romana, 34, Milano.

## Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
**Udine - Via Aquileja, 94**

**SERVIZI POSTALI celeri e commerciali**

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

**Flotta sociale 107 piroscafi**

**SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico**

**Viaggi circolari celeri**
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

**DIREZIONE GENERALE**
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

**ANTONIO PARETTI**
**UDINE**
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

**N.B.** - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

SI ACQUISTANO
**Libretti paga per operai**
PRESSO LA TIPOGRAFIA
**ARTURO BOSETTI**
successore Tip. Bardusco
UDINE

**Zoccoli** della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

**Ai signori Calzolai** Provetta ingasiatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrasso num. 6, UDINE.

**3.° piano** d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

## MALATTIE SEGRETE

**CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY**
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly



**I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urnarie.**

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F. e S. Negri e C.** Bologna.

# Psiche




eccellente con
**Acqua di Nocera-Umbra**
**Sorgente Angelica**

F. BISLERI & C. - MILANO

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4826, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato**

**In Udine** presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

## L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

**Preparata dalla Premiata Profumeria**
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
**N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825**



L'UNICA Tintura istantanea che si co... per tingere *Capelli e Barba* in Ca... e *Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi inc... stabili e mirabili effetti e per l'ass... innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai super... pregi di questa veramente speciale ... parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa ... forte vendita per la sua buona fam... quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta s... lità confezionata in astuccio, istruzi... relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre T... e usate solo la miglior Tintura L'...

Vendesi a ... 3 presso la Profumeria **A. LONGE...**
**Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

## PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

**30 PILLOLE FALCONE**

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. **3.20** si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovasi la vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**

***Presso la Tipografia Arturo Bosetti*** Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

## FRANCESCO COGOLO
**CALLISTA**

Specialista per l'estirpazione del calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

## Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

## Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine

## PIETRO ZORUTTI
**POESIE**

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** *succ. Tip. Bardusco.*

## Orario Ferroviario e Tram

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.06 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 6 — M. 13.11 — M. 19.27.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.23 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.48 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.43.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.26
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

**Tram Udine S. Daniele**

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.35, 11.35, 15.0, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 18.3. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.55, 13.51, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.43 19,15 19.8.

## FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE**
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

*Egregio Signor Del Lupo,*

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
*Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.*

Padova, Gennaio 1900

*Egregio Signor Del Lupo,*

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
*Direttore della Clinica Medica della R. Università.*

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

*Laboratorio Specialità Farmac.* ***ELISEO DEL LUPO*** **- RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

**La réclame è l'anima del commercio**